

Precariato, raggiunta l'intesa

La Regione verserà le spettanze per l'ultimo quadrimestre del 2010

COSENZA Un accordo che soddisfa tutti. In particolare modo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La vertenza intrapresa dai lavoratori socialmente utili della Calabria sembra infatti destinata a concludersi in maniera felice. Ieri mattina, l'assessore regionale al Bilancio Giacomo Mancini ha siglato l'intesa con i segretari di categoria di Cgil Nidil, Cisl Felsa e Uil Cpo (Antonio Cimino, Carlo Barletta e Gianvincenzo Petrassi) e con quelli confederali che hanno portato avanti la vertenza - a partire da Claudia Carlino della Cgil e dagli altri rappresentanti di Cisl e Uil - per risolvere i nodi riferiti al pagamento delle spettanze per il 2010 e il

rinnovo delle convenzioni per il 2011. Sono interessate al problema 5400 persone. «In merito al pagamento delle spettanze - spiegano i sindacalisti - relative del quarto trimestre 2010, constatata l'impraticabilità tecnico giuridica di procedere al versamento entro l'anno in corso per effetto del patto di stabilità regionale, il pagamento avverrà entro il 20 gennaio 2011. Sul rinnovo delle convenzioni e la copertura finanziaria per il 2011 l'assessore al bilancio ha invece garantito, nel bilancio regionale preventivo 2011 in corso di approvazione, lo stanziamento delle risorse necessarie». Durante l'incontro è stato inoltre richiesto ed ot-

tenuto l'impegno dell'assessore Mancini di concerto con l'assessore al lavoro Stillitani, per gli oltre 1.200 disoccupati di lunga durata e precari espulsi dal mercato del lavoro, oggetto della delibera 353 del 17 maggio 2010, dello stanziamento delle risorse finanziarie necessarie per garantire, dal 1 gennaio 2010 e per tutto l'anno, la prosecuzione delle attività socialmente utili in cui sono impegnati presso gli enti utilizzatori quali comuni ed enti parco. Nell'esprimere soddisfazione per la positiva soluzione della vertenza, i rappresentanti sindacali hanno però ulteriormente «sollecitato l'urgenza della convocazione di un tavolo nazionale con

il governo ed i ministeri del Lavoro e della Funzione pubblica, così come da impegni presi dal presidente della giunta regionale Scopelliti in occasione dell'incontro di lunedì 13 dicembre con i sindacati a Reggio Calabria. L'ottenimento delle deroghe alla legislazione nazionale è infatti condizione essenziale e determinante per poter dare corso ai processi di stabilizzazione che le organizzazioni sindacali ritengono non più rimandabili, ma che risultano attualmente, di fatto, bloccati dai limiti di spese previsti dai patti di stabilità e dal blocco del turn over».